



CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE E L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER SOSTENERE LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COSTITUZIONE E AVVIO DEGLI ATS E DELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE. RISORSE 2025.

1. PREMESSA

Le risorse regionali destinate con il presente atto, rispondono all'obiettivo di garantire la continuità delle attività e delle iniziative avviate dagli Enti locali costituenti gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) propedeutiche alla costituzione di una stabile organizzazione finalizzata a garantire l'esercizio associato della funzione socio-assistenziale. Attraverso questo contributo si intende continuare a sostenere la strutturazione della gestione associata degli interventi e servizi sociali all'interno del territorio regionale, superando modalità di gestione frammentate e modelli organizzativi disomogenei in coerenza a quanto previsto, altresì, dal *“Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026”*, così come definito dalla Rete, approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025 e adottato con il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 nonché dalle *“Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali”* di cui al Decreto Interministeriale del 24 giugno 2025.

2. SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

In considerazione del fatto che, così come previsto dalla DGR n. 284 del 24 marzo 2025, non è ancora pervenuta specifica comunicazione da parte dell'ATS VEN_16 - Padova e dall'ATS VEN_20 - Verona in merito alla capacità operativa dei nuovi ATS così come rideterminati dalla DGR n. 284/2025 stessa, i destinatari del contributo regionale sono, nei limiti delle risorse previste, i n. 21 ATS della Regione del Veneto così come precedentemente riconosciuti dalla DGR n. 1191 del 18 agosto 2020 come di seguito riportati:

- Ambito Sociale VEN_01 - Belluno;
- Ambito Sociale VEN_02 - Feltre;
- Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago;
- Ambito Sociale VEN_04 - Thiene;
- Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano;
- Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza;
- Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano;
- Ambito Sociale VEN_08 - Asolo;
- Ambito Sociale VEN_09 - Treviso;
- Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro;
- Ambito Sociale VEN_12 - Venezia;
- Ambito Sociale VEN_13 - Mira;
- Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia;
- Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese;
- Ambito Sociale VEN_16 - Padova (per ATS VEN_23 – Padova; ATS VEN_24 – Pratiarcati - Saccisica; ATS VEN_25 - Terme Colli);
- Ambito Sociale VEN_17 - Este;
- Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara;
- Ambito Sociale VEN_19 - Adria;
- Ambito Sociale VEN_20 - Verona (per ATS VEN_26 – Verona; ATS VEN_27 – Est Veronese);



- Ambito Sociale VEN_21 – Legnago;
- Ambito Sociale VEN_22 – Sona.

Per quanto concerne, specificamente, gli ATS VEN_16 - Padova e ATS VEN_20 - Verona, conformemente a quanto previsto dalla citata DGR n. 284/2025, gli stessi *“permarranno per il tempo strettamente necessario a portare a compimento le attività avviate, attuando la fase transitoria conseguente alla riorganizzazione territoriale, al fine di garantire la continuità organizzativa, programmatoria e amministrativa della funzione socio-assistenziale pubblica”*. Così come specificato nell'**Allegato B**, l'importo riconosciuto all'ATS VEN_16 - Padova è il risultato della somma degli importi riconosciuti a favore degli ATS VEN_23 - Padova, ATS VEN_24 - Pratiarcato - Saccisica e ATS VEN_25 - Terme Colli. Parimenti, l'importo riconosciuto all'ATS VEN_20 - Verona è il risultato della somma degli importi riconosciuti a favore degli ATS VEN_26 - Verona e ATS VEN_27 - Est Veronese.

Tali risorse, suddivise e assegnate sulla base di quanto riportato nel successivo punto 3, saranno trasferite agli ATS per il tramite degli Enti con funzioni di coordinamento individuati ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2, lett. b) della L.R. n. 9/2024. Relativamente agli ATS VEN_16 - Padova e ATS VEN_20 - Verona, tali risorse saranno trasferite rispettivamente al Comune di Padova e al Comune di Verona, i quali provvederanno alla gestione interna delle stesse attraverso propri autonomi atti.

3. ENTITÀ E DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le risorse regionali messe a disposizione per le finalità indicate in premessa ammontano a complessivi euro 2.000.000,00. Il contributo è destinato a supportare la prosecuzione delle attività di costituzione e avvio degli ATS e della gestione associata della funzione socio-assistenziale in linea con gli obiettivi della L.R. n. 9/2024. Il contributo è assegnato a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dai Comuni per consentire la strutturazione dell'ATS e lo svolgimento delle relative attività accessorie.

3.1 Criteri di riparto

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per il riparto delle risorse. Ogni criterio ha un suo peso percentuale sulla somma stabilita per il trasferimento così come specificato nell'**Allegato B**:

1. quota base;
2. popolazione residente;
3. numerosità dei Comuni costituenti l'ATS;
4. avanzamento rendicontazione fondi 2024;
5. quota per numero Distretti Sanitari.

Il criterio n. 4 *“avanzamento rendicontazione fondi 2024”* è un criterio scalare e premiale attraverso il quale l'importo previsto è assegnato a ciascun ATS sulla base del raffronto tra il contributo riconosciuto dalla DGR n. 1277 del 5 novembre 2024 e la spesa rendicontata così come approvata dal DDR n. 643 del 18 luglio 2025 del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale. Si riportano gli scaglioni relativi al criterio n. 4:

- I° scaglione: ATS che hanno rendicontato fino al 49,9% dell'assegnato;
- II° scaglione: ATS che hanno rendicontato dal 50% al 74,9% dell'assegnato;
- III° scaglione: ATS che hanno rendicontato dal 75% al 100% dell'assegnato.



3.2 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà assegnato a ciascun ATS nella misura massima così come determinata nell'**Allegato B**, secondo le seguenti modalità di liquidazione:

- il 30% ad esecutività dell'atto di impegno;
- il restante 70% a seguito della relazione/rendicontazione sulle attività svolte e, comunque, fino a copertura delle spese effettivamente sostenute.

3.3 Ammissibilità delle spese sostenute

Il contributo è utilizzabile per finanziare le spese sostenute nel corrente esercizio fino al 31/12/2025 necessarie e opportune, propedeutiche e conseguenti all'individuazione, costituzione e avvio di una delle forme associative previste dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – preferibilmente la forma dell'azienda speciale consortile pubblica – per la gestione associata della funzione socio-assistenziale, così come previsto dagli artt. 8, comma 3 e 19, comma 1 della L.R. n. 9/2024, anche in prosecuzione con quanto già avviato nel 2024. A titolo esemplificativo, con il contributo potranno essere avviate o sviluppate attività quali:

- consulenze per la strutturazione dell'ATS, per la realizzazione di approfondimenti e mappature inerenti l'organizzazione amministrativa/territoriale, analisi della domanda di servizi sul territorio e dimensionamento dell'offerta, o altre attività necessarie all'avvio e allo sviluppo dell'idonea e stabile organizzazione così come previsto dalla L.R. n. 9/2024;
- realizzazione di incontri info/formativi sui contenuti della L.R. n. 9/2024, sul "*Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026*" o sulle "*Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali*" rivolte, agli amministratori locali, al personale tecnico-amministrativo del futuro ATS e/o alla cittadinanza;
- realizzazione di studi di fattibilità sulla forma giuridica dell'ATS, predisposizione di bozze di atti costitutivi/statuti o predisposizione dell'analisi dei costi e benefici della convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000;
- acquisto e noleggio di beni, attrezzature e servizi propedeutici ad avviare le gestione associata o diretti a implementare la sede dell'ATS quali mobili, arredi e apparecchiature per ufficio, apparecchiature e servizi informatici, assicurazioni, canoni di locazione, servizi pubblicitari, servizi telefonici, servizi inerenti al D.Lgs. n. 81/2008 o al GDPR, beni e servizi accessori all'operatività della sede, ecc..

Sono **escluse dal finanziamento regionale** le seguenti voci:

- spese per interventi per la realizzazione di opere pubbliche;
- spese per nuove assunzioni di personale;
- spese già finanziate con fondi europei, statali o regionali negli ultimi tre esercizi.

Ai fini della riconoscibilità della spesa rendicontata, la stessa dovrà essere effettivamente sostenuta dall'ATS. A tal fine i documenti di spesa presentati a fini rendicontativi dovranno essere corredati da relative quietanze quali bonifici bancari con numero di CRO, R.I.B.A., ricevute bancarie o postali, assegni bancari o circolari non trasferibili, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento



18fc4565



tracciabile. Sono ammessi anche documenti contabili di valore probatorio equivalente quali estratti di conto corrente bancario o postale in cui siano evidenziati i pagamenti relativi alle attività progettuali.

3.4 Modalità di rendicontazione

Gli ATS beneficiari dei contributi dovranno trasmettere alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto una relazione e relativa rendicontazione che dia evidenza delle modalità di impiego dei contributi assegnati. Dalla relazione/rendicontazione dovrà emergere in modo chiaro e sintetico le attività poste in essere, l'ammontare speso e dovrà essere corredata dagli atti e documenti prodotti e attestanti il percorso di rafforzamento dell'ATS.

4. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo, assegnato sulla base dei criteri sopra riportati, sarà erogato all'Ente con funzioni di coordinamento dell'ATS con le modalità sopra riportate. Il saldo sarà disposto con decreto del Direttore della struttura regionale competente.

L'Ente con funzioni di coordinamento dell'ATS è obbligato, **entro il 28 febbraio 2026**, a trasmettere per via telematica all'indirizzo PEC servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, la relazione/rendicontazione di cui al punto 3.4, salvo motivata richiesta di proroga del termine di utilizzabilità del contributo da presentare alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto. La relazione/rendicontazione dovrà essere preventivamente illustrata e approvata dal Comitato dei Sindaci di Ambito di cui all'art. 11 della L.R. n. 9/2024 e alla DGR n. 1078 del 17 settembre 2024.

5. REVOCHE

Il Direttore della struttura regionale competente provvederà con proprio decreto alla revoca, anche parziale, del contributo nel caso di:

- mancato avvio di attività oggetto di contributo;
- mancata presentazione della relazione/rendicontazione richiesta entro i termini prescritti;
- violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici.

Il verificarsi di tali condizioni sarà valutato quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti.



18fc4565

